



Provincia di Benevento

Settore Tecnico

Servizio Viabilità 1 e connesse infrastrutture

**Spett.le GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'**

OGGETTO: Delibera CIPE 54/2016 – Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 – Deliberazione di Giunta Regionale n. 104 del 20.02.2018 – Interventi nel territorio della Provincia di Benevento.

Fondovalle Vitulanese - lavori di completamento funzionale dell'arteria in direzione Valle Caudina – S.S. n. 7 Appia (3° Lotto, ex 4° Lotto), e Bretella di collegamento alla SS. 7 Appia – 1 stralcio funzionale quest'ultima esclusa dal finanziamento CIPE, dell'importo di M€.45,56.

RELAZIONE RICOGNITIVA DELLO STATO DELLA PROGETTAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA OCCORRENTE PER DAR CORSO ALLE ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE PREORDINATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Con riferimento alla nota regionale prot. n.2019.0263510 del 24/04/2019, con la quale si chiede di relazionare in merito ai progetti finanziati con la Delibera CIPE 54/2016 – *Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 – e della deliberazione di Giunta Regionale n. 104 del 20.02.2018 – Interventi nel territorio della Provincia di Benevento*, si riferisce quanto segue:

1. Stato della progettazione disponibile, approvata alla data odierna.

Il progetto del 3° Lotto (*ex 4° lotto del progetto generale esecutivo*) relativo alle opere di realizzazione della "Strada a s.v. Fondovalle Vitulanese – Lavori di completamento funzionale dell'arteria in direzione Valle Caudina – S.S. 7 Appia" venne approvato dal Consorzio di Bonifica della Valle Telesina – *Ente Attuatore (indicato dalla Regione Campania) dei lotti 1 e 2 allo stato in esercizio* – relativamente ai diversi livelli di elaborazione previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti all'epoca e rispettivamente:

- i. il progetto preliminare, con Deliberazione Commissariale n°269 del 05/11/1996, per l'importo complessivo di £.38.026.659.000, di cui per lavori £.25.300.000.000 e per somme a disposizione dell'Amministrazione £.12.726.659.000;
- ii. il progetto definitivo, con Deliberazione Commissariale n°43 del 26 marzo 1998, per l'importo complessivo di £.38.026.659.000, di cui per lavori £.26.010.018.867 e per somme a disposizione dell'Amministrazione £.12.016.640.133;
- iii. il progetto esecutivo cantierabile, con Deliberazione Commissariale n°46 del 30/03/1998, per l'importo complessivo di £.38.026.659.000, di cui per lavori £.26.010.018.867 e per somme a disposizione dell'Amministrazione £.12.016.640.133.

RELAZIONE F.V. VITULANESE [rev. 11.07.2019]

Provincia di Benevento – Settore Tecnico – Servizio Viabilità 1 e connesse infrastrutture

settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it

S. VI e Infr. Tel. 0824/ 774243 Fax 0824/ 774215 e-mail: salvatore.minicozzi@provincia.benevento.it

Largo Giosuè Carducci - 82100 Benevento

Con quest'ultima deliberazione veniva anche inoltrata alla Giunta Regionale della Campania l'istanza di finanziamento del suddetto progetto ai sensi del Programma operativo Plurifondo (P.O.P.) F.E.S.R. 1995-1999, annualità 1998.

Il predetto progetto esecutivo del 3° Lotto venne valutato favorevolmente dall'apposito nucleo di valutazione costituito dalla Regione Campania ma non fu ricompreso tra gli interventi finanziabili per carenza di risorse finanziarie.

Con delibera della Giunta Regionale della Campania n°62 del 18/01/2002 veniva disposta la soppressione del Consorzio nonché l'istituzione di una Gestione Liquidatoria al fine di definire tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo all'Ente.

Con verbale di consegna dell'8 ottobre 2002, il progetto esecutivo del 3° Lotto (*ex 4° lotto generale esecutivo*) sottoscritto dagli ingg. *De Maria e Galdi*, aggiornato al marzo 1998 munito di tutti i visti, pareri e nulla osta preordinati alla cantierizzazione dei lavori in esso contemplati, venne trasferito dal Consorzio alla Provincia di Benevento, in attuazione degli obiettivi programmatici perseguiti dall'Accordo Procedimentale Quadro per la mobilità della Provincia di Benevento sottoscritto il 21/01/2002 (*rif. Delibera di G.R.C. n°1282 del 05/04/2002*).

Il suddetto verbale attestava, tra l'altro, l'impegno della Provincia, una volta ottenuta la corresponsione del finanziamento delle opere oggetto della documentazione progettuale trasmessa "*a provvedere direttamente al pagamento, nei limiti della quota prevista dal finanziamento, dei professionisti che hanno eseguito l'opera di progettazione in oggetto, essendo la stessa realizzata da progettisti esterni all'Ufficio Tecnico del soppresso Consorzio di Bonifica della Valle Telesina*". Negli anni successivi al formalizzato trasferimento progettuale la Provincia, al fine di dare concreta attuazione all'APQ datato 21/01/2002 procedeva, a mezzo del progettista del progetto definitivo ed esecutivo trasferito, al suo progressivo aggiornamento al fine di adeguarne le previsioni tecnico progettuali alle sopravvenute normative, nonché quelle economiche ai prezziari regionali vigenti.

Il progetto de quo, per come successivamente aggiornato ed adeguato, era da ritenersi ascrivibile al livello definitivo (*anche se elaborato originariamente - anno 1998 - a livello esecutivo*) in quanto, in considerazione del tempo elasso, era venuta meno la vigenza dei pareri e delle autorizzazioni precedentemente acquisite ed agli atti del fascicolo del progetto trasferito.

Successivamente, nelle more dell'iter di finanziamento di tale progetto da parte della Regione, al fine di procedere agli ulteriori adeguamenti tecnici ed economici, la Provincia e l'originario coprogettista ing. *De Maria* stipulavano in data 7 maggio 2010 una convenzione, tutt'ora in essere, regolata dalle disposizioni di cui alla Circolare n°4488 del 07 ottobre 1996 del Ministero dei lavori pubblici recante "*indirizzi operativi e chiarimenti sulla disciplina transitoria di talune norme della Legge Quadro sui lavori pubblici (Legge 11 febbraio 1994 n°109, come modificata dalla Legge 02 giugno 1995, n°2016)*" per l'affidamento al richiamato professionista dell'incarico di aggiornamento/adeguamento dell'originaria progettazione definitiva dell'intervento in riferimento.

Il conseguito aggiornamento/adeguamento della trasferita progettazione definitiva – *elaborato dall'Ing. De Maria, dell'originario gruppo di progettazione, in derivazione della sottoscritta convenzione professionale* – veniva approvato, segnatamente in linea tecnica, con deliberazione di Giunta provinciale n°97 adottata in data 19/04/2011. A seguito dell'operato aggiornamento, sia in linea tecnica, al fine di adeguare le originarie previsioni alle sopraggiunte normative (*D.M. 05/11/2001 e NTC 2008*), sia in ordine agli aspetti economici per aggiornare i valori di stima al vigente prezzario regionale (*anno 2010*), l'importo progettuale veniva fissato in complessivi ME 45,60. L'approntata documentazione progettuale veniva approvata con l'obiettivo di procedere alla richiesta di finanziamento nell'ambito delle procedure di cui al POR-FESR Campania 2000-2006 - *Programma Risorse Liberate* – D.G.R.C. n°891 del 14/12/2008, puntualmente formalizzata con nota prot. n°0003603 del 19/04/2011.

A tale data le competenze maturate per l'originaria eseguita progettazione (*livelli preliminari, definitivo ed esecutivo, sviluppati nell'arco temporale 1997/1998 e fatti oggetto di trasferimento alla Provincia*) ivi comprendendosi gli studi geologici e tecnici, e per i conseguenti successivi adeguamenti/aggiornamenti tecnico-economici ammontano a complessivi **€.2.277.439,14** (di cui per studi geologici €100,000,00), compreso oneri ed IVA, che trovano riscontro nell'approntate parcelle professionali, elaborate in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti all'epoca delle progressive elaborazioni.

Il suddetto importo è così distinto:

- importo per progettazione già svolta a tutto il 2011 € 1.429.551,03;
- importo per elaborazione del progetto esecutivo, adeguato alle NTC 2018 € 847.888,11;

RELAZIONE F.V. VITULANESE [rev. 11.07.2019]

Provincia di Benevento – Settore Tecnico – Servizio Viabilità I e connesse infrastrutture

settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it

S. VI e Infr. Tel. 0824/ 774243 Fax 0824/ 774215 e-mail: salvatore.minicozzi@provincia.benevento.it

Largo Giosuè Carducci - 82100 Benevento

Al suddetto importo va aggiunto quello relativo alle attività di Verifica del progetto definitivo/esecutivo ai fini della Validazione, quantificata, compreso oneri ed IVA, in **€.160.000,00**.

2. Elaborati da aggiornare/rielaborare per una progettazione definitiva da portare alla fase di verifica;

La richiamata progettazione definitiva – *trasmessa dal Consorzio di Bonifica della Valle Telesina alla Provincia in attuazione dell'Accordo Procedimentale Quadro per la mobilità della Provincia di Benevento, sottoscritto il 21/01/2002* – per come adeguata, nella sua articolazione tecnico-economica, nell'anno 2011 e regolarmente approvata con la citata deliberazione di G. Prov.le n°97/2011, riscontra all'attualità la necessità di procedere all'adeguamento/aggiornamento delle assentite previsioni delle opere d'arte maggiori e minori e di quelle di presidio alle sopraggiunte normative di ordine strutturale e geotecnico (*NTC 2018 e relativa circolare applicativa divulgata all'inizio dell'anno in corso*), ed eventualmente quelle economiche ai vigenti prezzi qualora si appalesasse una evidente incongruità dei prezzi applicati, ovvero un incremento dei preventivati costi in ragione delle applicate nuove normative. Ne consegue che l'aggiornamento del livello esecutivo – *dell'originario progetto del 1998 già nella disponibilità della Provincia, in quanto ad essa trasferito nell'ambito del richiamato APQ* – riguarderà oltre gli aspetti di approfondimento strutturale secondo le NTC 2018, anche gli aspetti di ordine contrattuale e capitolare (*Capitolato speciale d'appalto, schema di contratto, cronoprogramma, Piano di manutenzione e Piano di coordinamento della sicurezza*).

Il tempo allo stato prevedibile per il conseguimento dell'imposto aggiornamento/adeguamento progettuale, stante anche la necessità di procedere all'espletamento dell'imprescindibile campagna di indagini geognostiche integrative indotta dalle introdotte NTC 2018, resta determinato in complessivi 90 gg. e che la spesa previsionale massima necessaria quantificabile in €2.030.000, di cui **€.180.000,00** (cfr. successivo punto 4) per le attività connesse alla esecuzione delle indagini geognostiche e relative prove di laboratorio.

3. Permessi e/o pareri da ottenere da altri soggetti, propedeutici all'approvazione del progetto definitivo;

Si rammenta che, con riguardo all'acquisizione dei pareri e delle articolazioni preordinate alla riapprovazione del progetto definitivo – *per come aggiornato/adeguato in relazione alle motivazioni di carattere normativo innanzi evidenziate* – occorre ristatuire la vigenza di tutti quelli appresso elencati, già acquisiti sul progetto esecutivo approvato nell'anno 1998 e trasmesso, nell'ambito del già citato APQ per la mobilità provinciale (*rif. delibera di Giunta Regionale n°1282 del 05/04/2001*), a questo Ente dal Consorzio di Bonifica – *Soggetto attuatore dei lotti già realizzati ed aperti al pubblico transito* – ovvero aggiornare, qualora fosse riscontrata necessaria, la procedura VAS e VIA già espletata nel pieno rispetto dei termini e delle conferenti disposizioni normative e del correlato Regolamento regionale, a partire dall'anno 2007 e conclusasi in data 03/03/2011 (*rif. D.D. AGC 5, Settore 2, Servizio 3, n°139/2011*). Al riguardo, giova evidenziare che l'infrastruttura stradale in riferimento risulta tra l'altro coerente con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinata ed in particolare con quelle assentite dal P.T.R. approvato con L.R. n°13 del 13/10/2008, relativamente alla STS A09 – Taburno, nonché con quella del P.T.C.P. approvato con D.G.R.C. n°596 del 19/10/2012. Elenco dei pareri e della autorizzazioni agli atti del fascicolo e da rinnovare in ragione del tempo elasso dalla loro acquisizione:

- parere del CTR di Napoli n°12/BN/98 del 24/03/1998 e n°483 del 29/07/1987;
- pareri favorevoli autorizzatori espressi, ai sensi della L. n°01/1978, dalle Amministrazioni Comunali di: Foglianise (delibera C.C. n°14 del 02/03/98); Vitulano (delibera C.C. n°14 del 20/02/98); Castelpoto (Conc. Edilizia n°425 del 11/09/97); Campoli M.T. (delibera C.C. n°09 del 21/02/98); Apollosa (delibera C.C. n°09 del 27/02/98); Cautano (delibera C.C. n°20 del 24/03/98);
- parere favorevole prot. ST/105/37771 del 24/12/97, espresso, ai fini localizzativi, dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali – ufficio Centrale di Roma;
- decreto di concessione dell'autorizzazione ai fini ambientali, n°1660 del 26/03/1998, emesso dal Presidente della Comunità Montana del Taburno, ai sensi dell'art.7 della L. 29/06/39 n°1497;
- decreto di concessione dell'autorizzazione ai fini ambientali, n°8538 del 19/03/1998, emesso dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della L. 29/06/39 n°1497;

RELAZIONE F.V. VITULANESE [rev. 11.07.2019]

Provincia di Benevento – Settore Tecnico – Servizio Viabilità 1 e connesse infrastrutture
settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it
S. V1 e Infr. Tel. 0824/ 774243 Fax 0824/ 774215 e-mail: salvatore.minicozzi@provincia.benevento.it
Largo Giosuè Carducci - 82100 Benevento

- comunicazione prot. n°8016 del 30/03/98 della competente Soprintendenza di Caserta inerente l'esercizio del potere di annullamento (ex art.1 L. 431/85) delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti sub-delegati innanzi richiamati;
- N.O. preventivo prot. 2552 del 27/01/98, rilasciato dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento per gli attraversamenti ed interessamenti della viabilità provinciale con le opere del progetto in riferimento e successiva autorizzazione;
- N.O. preventivo prot. 0245 del 28/01/98, rilasciato dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno per gli attraversamenti del Torrente Jenga, Vallone Acqua Salata e Torrente Jerino e successiva nota, prot. 0895 del 27/03/98, di asserimento di ricezione degli elaborati richiesti e di non formulazione di osservazioni su di essi;
- autorizzazione Comunità Montana del Taburno n°1714 del 30/03/98, emessa ai sensi dell'art.23 L. R. n°1196;
- autorizzazione con talune condizioni, prot. n°1502/21 del 12/12/98, rilasciata dalla competente Soprintendenza Archeologica per le provincie di Salerno, Avellino e Benevento.

Per tali attività procedurali, sostanzialmente espletabili da subito stante l'immodificato quadro vincolistico imposto nell'ambito territoriale attraversato dall'arteria, è del tutto realistico, anche e soprattutto in ragione della cooperazione istituzionale ed amministrativa assicurata dall'Ente Regione, prevederne la complessiva definizione entro il termine (90 gg) preventivato per il conseguimento dell'attentato aggiornamento progettuale, atteso che le due attività possano procedere contestualmente. La spesa necessaria per l'espletamento di tali adempimenti, sostanzialmente riconducibili agli oneri istruttori ed a quelli di produzione documentale e di gestione dei correlati iter procedurali, è stata preliminarmente quantizzata in **€.40.000,00**.

4. Eventuali indagini in corso necessarie per il proseguimento delle attività progettuali;

Allo stato non sono in corso di espletamento, quantunque già riscontrate necessarie in fase di elaborazione dei livelli progettuali, agli atti del fascicolo, attività di indagine – *essenzialmente di natura geoarcheologica e geotecnica* - preordinata all'adeguamento/aggiornamento del riapprovato (anno 2011) progetto definitivo.

Nello specifico, occorre che venga dato corso, stante il prevedibile interesse di alcuni siti, alla campagna di indagine archeologica sulla scorta del programma all'epoca concordato con la competente Soprintendenza e che trova riscontro in appositi allegati del P.D. riapprovato. Tuttavia, al fine di pervenire, nei tempi preventivati, all'adeguamento/approvazione del progetto definitivo e, quindi, alla conferma del parere favorevole già espresso dalla competente Soprintendenza, s'intende procedere con l'espletamento, in prima fase, di una indagine strumentale (*georadar*) atta a definire l'esatta ubicazione planimetrica, e le eventuali implicazioni connesse e conseguenti alla realizzazione delle opere stradali, dei siti archeologicamente indiziati. La tempistica necessaria per l'espletamento di tale attività è del tutto trascurabile e, quindi, può essere ricompresa nell'arco temporale dei preventivati 90 gg, mentre la spesa occorrente è quantificabile, in via preventiva, in complessivi **€.570.000,00**, compreso oneri ed IVA.

Occorre altresì procedere con l'espletamento della campagna di indagine geognostica integrativa – *espressamente imposta dalle introdotte NTC 2018 e, pertanto, inderogabili* – per la cui articolazione e relativa quantizzazione sono state approntate le correlate elaborazioni che fanno riscontrare un importo pari ad € 150.000,00. Per quanto riguarda, invece, la tempistica attuativa è realistico prevederne il definitivo espletamento entro 30 gg. a partire dal formalizzato affidamento. Allo stato si sta anche valutando – *allo scopo di assicurare speditezza procedurale a tale incombenza* – la possibilità di ricomprendere tali attività nell'ambito del complessivo accordo bonario con il progettista (*per le determinazioni dei compensi da corrispondere in derivazione dell'assunta obbligazione vincolante di cui al verbale sottoscritto in data 08/10/2002*), per la cui definizione sono state già avviate le opportune concertazioni.

5. Stato delle procedure di esproprio;

I terreni interessati dall'intervento da realizzare sono ricompresi negli ambiti territoriali dei Comuni di Foglianise, Vitulano, Castelpoto, Campoli M.T., Apollosa e Cautano, tutti in Provincia di Benevento. Allo stato, agli atti del relativo fascicolo progettuale, risultano acquisiti i pareri favorevoli autorizzatori che i predetti Comuni ebbero ad esprimere sulla trasmessa progettazione definitiva ai sensi della Legge 1/78 e

precisamente: il Comune di Foglianise con delibera di G.C. n°14 del 02/03/99; il Comune di Vitulano con delibera di C.C. n°14 del 20/02/98; il Comune di Castelpoto con Concessione Edilizia n°425 del 11/09/1997; il Comune di Campoli M.T. con delibera di C.C. n°9 del 27/02/1998 ed il Comune di Cautano con delibera di C.C. n°20 del 24/03/1998. Con i predetti atti venne dichiarata la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere progettualmente previste. Tuttavia, stante il lungo tempo trascorso si rende necessario ristatuire la vigenza della conseguita conformità urbanistica delle opere e, quindi, imporre il vincolo preordinato all'esproprio, qualora i Comuni, in derivazione delle assunte deliberazioni, non abbiano provveduto a ricomprendere nei propri strumenti di pianificazione lo sviluppo planimetrico dell'infrastruttura viaria in riferimento e la relativa fascia di occupazione e di rispetto, ivi comprendendosi le eventuali indicazioni di salvaguardia. Nello specifico occorre procedere, limitatamente alle fasce di cui si è fatto cenno, alla introduzione di una puntuale variante urbanistica ai rispettivi PRG vigenti, a tal uopo fruendo della speditezza procedimentale assicurata dalle conferenti disposizioni normative di cui agli artt. 10 comma 2 e 19 commi 3 e 4 del DPR 327/01, recante disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità. Il prospettato quadro normativo porta all'adozione di una variante semplificata – *con tempi procedurali ridotti* – che andrà a concretizzarsi a mezzo approvazione da parte dei rispettivi C.C., del progetto esecutivo dell'opera munito di tutti i pareri e le autorizzazioni, resa successivamente esecutiva a mezzo decreto del Presidente dell'Ente sub-delegato che nel caso in specie è individuato nella stessa Provincia. Stando alla tempistica imposta dalle vigenti disposizioni normative per l'ultimazione della procedura di esproprio – *che, ai fini dell'affidamento dei lavori, può farsi coincidere con l'avvenuta occupazione in via d'urgenza degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere (cfr. artt. 22 bis e 49 del DPR 327/01)* – occorrono non meno di 90 giorni decorrenti dalla definizione degli atti ad essa preordinati (*imposizione del vincolo, dichiarazione della pubblica utilità e notifica del decreto di occupazione in via d'urgenza*).

Nello specifico, la procedura di esproprio potrà essere avviata dall'Amministrazione procedente (*Provincia*) subito dopo l'approvazione del P.E. e definita nell'arco temporale di sviluppo della procedura di affidamento dei lavori, a meno che non venga favorevolmente valutata, accertatosi il persistere dei presupposti di legge e di regolamento, la possibilità di accollarne l'espletamento all'operatore economico risultato aggiudicatario dei lavori. La previsione di spesa occorrente per dar corso alla delineata procedura è quantificabile in linea di massima in **€.2.700.000,00**, circa, compreso oneri.

6. Percorso amministrativo ipotizzato per poter procedere con la redazione del progetto esecutivo ovvero con la procedura di gara per la realizzazione delle opere;

In considerazione del sin qui conseguito livello di progettazione (*definitivo per appalto integrato*) e della circostanza che sull'originario progetto esecutivo (*anno 1998*) furono acquisiti i prescritti pareri, autorizzazioni e nulla osta preordinati alla cantierizzazione dei lavori in esso contemplati, per la definizione a livello esecutivo-cantierabile, del preesistente progetto, occorra che la progettazione strutturale e geotecnica vanga adeguata/aggiornata alle sopraggiunte normative (NTC2018) e si proceda contestualmente a rinnovare la vigenza amministrativa e procedurale dei predetti pareri/autorizzazioni, ivi comprendendosi l'iter preordinato all'espropriazione degli immobili interessati dalla realizzazione delle opere in progetto. Tale ultima attività può essere da subito avviata sulla scorta delle previsioni del progetto definitivo aggiornato ed approvato con la già citata deliberazione della Giunta Provinciale (n°97/2011), atteso che le acclarate attività di adeguamento progettuale non riguarderanno l'articolazione plano-altimetrica della infrastruttura de quo e, quindi, non modificheranno in alcun modo la consistenza delle imposte fasce di occupazione e di rispetto, restando inalterati i vincoli di salvaguardia comunque connessi e conseguenti. Le modalità procedurali che s'intendono adottare per pervenire alla complessiva definizione dell'iter preordinato all'approvazione del progetto definitivo aggiornato, previa verifica e validazione dello stesso, sono quelle argomentate in precedenza. In particolare, per ristatuire la vigenza degli acquisiti pareri e/o autorizzazioni s'intende procedere a mezzo interlocuzione diretta con i singoli Enti e/o Soggetti Gestori che ebbero già ad esprimere il loro favorevole assenso, ciò nella considerazione che le condizioni di contesto ed il quadro vincolistico risultano sostanzialmente immutati.

Infine, per la cantierizzazione del progetto è necessario provvedere alla eliminazione delle interferenze dei sottoservizi ivi esistenti che, dovranno essere individuate in sede di elaborazione del progetto esecutivo. In prima fase sulla base delle esperienze maturate possono essere quantificabili in **€.200.000,00**.

7. Copertura finanziaria per le risorse eventualmente necessarie all'espletamento delle attività di cui ai punti precedenti;

RELAZIONE F.V. VITULANESE [rev. 11.07.2019]

Provincia di Benevento – Settore Tecnico – Servizio Viabilità I e connesse infrastrutture

settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it

S. VI e Infr. Tel. 0824/ 774243 Fax 0824/ 774215 e-mail: salvatore.minicozzi@provincia.benevento.it

Largo Giosuè Carducci - 82100 Benevento

Risulta evidente che l'espletamento delle attività procedurali indicate ai punti che precedono, per come articolate, resta necessariamente subordinato alla disponibilità delle correlate risorse finanziarie, atteso che la Provincia non possa farvi fronte con propri fondi di bilancio. Pertanto, la spesa allo stato individuata per poter concretamente pervenire alla disponibilità del progetto esecutivo cantierabile (*verificato e validato*) resta determinato in complessivi **€.6.127.439,20** e trova dettagliato riscontro nel prospetto di seguito riportato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO FABBISOGNO DI SPESA

N. ordine	Descrizione	Voce di Q.E. di riferimento	Importo (compreso oneri ed IVA)
1	Per spese tecniche per la progettazione già acquisita	C8), C16)	€. 1.429.551,03
2	Per spese tecniche per la progettazione esecutiva ed adeguamento alle NTC 2018	C8), C16)	€. 847.888,11
3	Verifica per validazione	C8), C16)	€.160.000,00
4	Indagini geognostiche e prove di laboratorio	C2), C16)	€.180.000,00
5	Per adempimenti riconducibili agli oneri istruttori ed a quelli di produzione documentale e di gestione dei correlati iter procedurali	C8), C16)	€.40.000,00
6	Indagini archeologiche compreso oneri ed IVA.	C1), C16)	€.570.000,00,
7	Procedura di esproprio	C5)	€. 2.700.000,00
8	eliminazione delle interferenze dei sottoservizi	C6), C16)	€.200.000,00
	SOMMANO		€. 6.127.439,20

8. Crono-programma temporale per arrivar all'aggiudicazione dei lavori

Si allega il crono-programma delle attività tecnico-amministrative e procedurali (**Allegato n.1**) per conseguire la complessiva definizione dei livelli progettuali già agli atti del fascicolo (*definitivo ed esecutivo*), ivi comprendendosi la prescritta verifica e validazione. L'articolata fasizzazione procedurale ed operativa porta a prevedere l'approvazione del progetto definitivo aggiornato entro il 31/08/2019 e quello esecutivo entro il 31/10/2019, restando fermo ed incondizionato l'impegno della competente Struttura Tecnica di Missione, all'uopo istituita dall'Organo esecutivo regionale, ad assegnare alla Provincia le necessarie risorse finanziarie, per come quantizzate nell'innanzi riportato prospetto.

9. Soluzioni ipotizzate per sbloccare/continuare rapporti con progettisti.

Come si rileva dalla ricostruzione riportata ai paragrafi che precedono, il progetto delle opere ricomprese nel 3 lotto esecutivo, nella versione definitiva ed esecutiva, venne elaborato dal Consorzio di Bonifica della Valle Telesina – *Ente attuatore dei lotti in esercizio* – a mezzo professionisti esterni alla propria struttura funzionale, e successivamente trasferito alla Provincia in attuazione dell'APQ per la mobilità provinciale, sottoscritto in data 21/01/2002. Dal verbale con il quale venne formalizzato suddetto trasferimento, si evince chiaramente l'assunzione, da parte della Provincia, dell'obbligazione vincolante a provvedere, una volta ottenuta la corresponsione del finanziamento delle opere oggetto della documentazione progettuale trasmessa, al pagamento diretto, e nei limiti della quota prevista dell'assentito finanziamento, dei predetti professionisti. Pertanto, ad assolvimento dell'assunto impegno ed al fine, da un lato di scongiurare l'insorgere di contenziosi difficilmente risolvibili in sede amministrativa e, dall'altro, di non ostacolare/rallentare la concreta realizzazione dell'opera pubblica in riferimento, la Provincia – *in coerenza*

RELAZIONE F.V. VITULANESE [rev. 11.07.2019]

Provincia di Benevento – Settore Tecnico – Servizio Viabilità I e connesse infrastrutture

settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it

S. VI e Infr. Tel. 0824/ 774243 Fax 0824/ 774215 e-mail: salvatore.minicozzi@provincia.benevento.it

Largo Giosuè Carducci - 82100 Benevento

adeguamento/aggiornamento progettuale affidata con convenzione prot. n°5969 del 07/05/2010, tutt'ora in essere.

Nella suddetta convenzione, la Provincia ha disposto, ai sensi della Circolare n°4488 del 07/10/1996 del Ministero dei lavori pubblici, che l'adeguamento della progettazione spettasse al professionista originariamente incaricato (*Ing. Antonio De Maria*) "nella qualità di coprogettista dell'opera così come trasmessa con verbale dell'08/10/2002" (i.e. il verbale con cui il progetto venne trasferito dal Consorzio alla Provincia di Benevento).

La legittimità dell'affidamento de quo è dimostrata dal corretto richiamo alla Circolare n°4488/96, la quale prevede espressamente che "... se la progettazione è stata affidata a professionisti esterni all'Amministrazione, gli stessi potranno procedere al relativo adeguamento. Nel caso in cui questi si rifiutino, l'incarico verrà affidato secondo le disposizioni di cui all'art.17 commi 10 e 12 della L. n°109/94...".

Trattasi di principio che è stato poi confermato anche dalla normativa sopravvenuta, la quale ha sempre fatto salvo l'affidamento diretto al medesimo professionista per "ragioni tecniche" (cfr. art. 57, comma 2, lettera b del D.Lgs.vo n°163/2006, vigente all'epoca di sottoscrizione della richiamata convenzione).

Il corretto espletamento delle precedenti prestazioni professionali – presupposto per ricevere direttamente l'incarico di adeguamento/aggiornamento della progettazione già resa da parte del richiamato professionista – è tra l'altro comprovato da una copiosa documentazione in atti.

L'Istruttore tecnico

arch. Giancarlo MARGARELLI



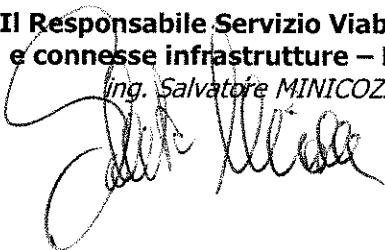
II R.U.P.

ing. Zosmo Giovanni MAIOLO



**Visto: Il Responsabile Servizio Viabilità 1
e connesse infrastrutture – P.O.**

ing. Salvatore MINICOZZI





PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione del Presidente della Provincia n. 165 del 17.7.2019

**OGGETTO: Delibera CIPE n. 54 del 1° dicembre 2016 Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014.
Lavori di completamento funzionale dell'arteria in direzione Valle Caudina SS n. 7 Appia - 3° lotto (ex IV lotto) e bretella di collegamento alla SS 7 Appia - 1° stralcio funzionale, per l'importo finanziato di 45,56 M€;
Approvazione cronoprogramma delle attività, relativa relazione esplicativa e quadro economico di spesa.**

L'anno duemiladiciannove il giorno 17 del mese di Luglio ore 12.00
presso la Rocca dei Rettori il Presidente, Antonio Di Maria, ha adottato la seguente deliberazione

Partecipa il Segretario Generale, dr. Franco Nardone

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria); il citato Piano Operativo è stato predisposto sulla base delle schede progettuali che, in particolare per gli interventi puntuali, riportano la descrizione e l'indicazione nella sezione dei soggetti attuatori sia dell'amministrazione regionale sia degli enti e/o dei soggetti che potrebbero essere individuati per l'attuazione;
- con delibera n. 104 del 20.02.2018 la Giunta regionale ha preso atto dello stanziamento disposto, nell'ambito "Strade di interesse regionale", dalla Delibera CIPE 54/2016 a valere sul FSC 2014/2020 e ha approvato gli schemi di convenzione regolanti i rapporti tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- la Giunta regionale con il richiamato provvedimento ha demandato alla Struttura Tecnica di Missione istituita con DPGR n. 25 del 14.02.2018, il compito di attivare l'Avviso pubblico finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014/2020, di avviare una gara per l'affidamento del "Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità" articolata in 3 lotti relativi ai territori provinciali, nonché una gara per l'affidamento dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale" articolata parimenti in 3 lotti;
- con il richiamato provvedimento giuntale la Regione si è riservata di individuare con successivo atto i soggetti attuatori dei singoli interventi di cui all'Allegato 4 della medesima DGR n. 104/2018;